



# Cortanze

**I**l toponimo deriva da *Curtes Ansari* o *Anseris*, a testimonianza che il paese si sviluppò in epoca altomedioevale intorno a una *curtes*.

## La storia

Cortanze fu, in origine, una delle tante *curtes* costituite nell'astigiano durante l'Alto Medioevo. La più antica citazione è del 933: nelle carte capitolari di Asti appare per la prima volta il nome di Cortanze (Cortanseri), elencato tra i possedimenti della chiesa di Asti. In seguito i vescovi di Asti conferiscono il territorio ai signori di Montiglio, del ramo che sarà poi denominato, appunto, di Cortanze. Nel 1198 Uberto, detto il Malpassuto fa atto di sottomissione al Comune di Asti e riceve l'investitura di Cortanze. Verso la fine del 1200 il possesso ritorna al vescovo di Asti, che investe del castello e della giurisdizione del paese esponenti della potente famiglia Pelletta. Questi ultimi non risiedettero mai nel castello (probabilmente già edificato a partire dal VI secolo) che essi fecero ricostruire nella seconda metà del XIV secolo e in cui posero un castellano a rappresentarli. Nel 1357 si scatena una rivolta contadina contro il vicario dei Pelletta, tal Bosia di Canale, a causa della cattiva amministrazione e dell'eccesso di multe imposte alla popolazione. I Pelletta, per evitare uno scontro armato con i paesani in rivolta, trattano con i rappresentanti della comunità. Il 4 settembre viene stipulato un primo atto, cui ne seguono altri cinque, per stabilire i termini della controversia e concordare gli Statuti che garantivano i diritti della comunità.

Il 26 gennaio 1436 Opicino Roero acquista dai Pelletta un sedicesimo di Cortanze e ne viene investito. Nel 1475 Papa Sisto IV (essendo allora il paese dichiarato feudo pontificio) priva dei diritti i figli di Daniele Pelletta e li assegna al proprio nipote. Attraverso vari passaggi, agli Asinari nel 1520 e quindi agli Scarampi nel 1528, il dominio di Cortanze giunge infine nelle mani dei Roero, che nel corso del XVI secolo con acquisti, liti, investiture vescovili riescono a estendere la propria signoria fino a che nel 1622 Tommaso Roero viene investito ufficialmente dell'intero feudo di Cortanze e nominato marchese. I Roero furono incontrastati signori del luogo fino alla soppressione dei feudi nel 1796 e proprietari del castello fino alla fine del XIX secolo.

Cortanze, con altre terre di dominio pontificio, diviene oggetto di vertenze tra il Papa, i vescovi di Asti e i Savoia, ai quali presto i Roero (dopo una prima contrapposizione di Tommaso Roero, a capo di una sommossa della popolazione contro il tentativo del duca di Savoia di imporre contribuzioni) offrono i propri servizi. La vita del paese viene sconvolta, agli inizi del 1700 dalle guerre di successione tra Spagna, Francia e i Savoia. A Cortanze, a causa della presenza di Ercole Tommaso Roero, comandante del reggimento di artiglieria di Cortanze, da lui fondato, si stabiliscono due compagnie di granatieri del reggimento di Saluzzo per 26 mesi, dall'ottobre 1701 al dicembre 1703. Alla comunità viene imposto di alloggiare gli ufficiali e i soldati, con obbligo di vitto e foraggio per i cavalli. Questo soggiorno causa un deficit alla comunità per i molti debiti contratti, in particolare con obbligazioni di duecento luigi d'oro con la "madama" di Cortanze, probabilmente la madre del marchese, e di 2.848 Lire con il marchese Ercole Tommaso.

Nel novembre del 1741, al termine della controversia tra i Savoia e il Papa viene riconfermato il diritto al vescovo di Asti di concedere le investiture: quasi tutto il feudo di Cortanze viene infeudato al marchese Ercole Tommaso, con l'approvazione di Papa Benedetto XIV. Chi decide le sorti successive di Cortanze, oltre al marchese Roero, è, ancora una volta, un vescovo, Paolo Caisotti di Asti, che nel 1784 cede tutto il territorio a Vittorio Amedeo III di Savoia in cambio di uno stipendio di 1.200 Lire e del titolo di principe.

*Di rosso, al castello d'oro, torricellato di 2 pezzi, merlato alla ghibellina, chiuso, finestrato e mattonato di nero, alle 3 ruote d'argento, poste 2 e 1, in capo.*  
*L'arme ha gli attributi propri del Comune: il serto di fronde d'alloro e di quercia e la corona civica turrata.*

Concesso nel 1928, lo stemma del comune di Cortanze ricorda l'arma dei Roero, le tre ruote, in omaggio all'illustre famiglia dei Roero di Cortanze, feudatari per oltre tre secoli.

## I personaggi

**Emanuele Thesauro** (1591-1675). Gesuita, oratore e docente di retorica. Fu al servizio dei Savoia come precettore, predicatore e storiografo. Viaggiò a Napoli, Milano e nelle Fiandre; è autore dei testi *"Del regno d'Italia sotto i barbari"*, *"Un cannocchiale aristotelico"* nonché di altre opere. Una tradizione vuole che sia nato nella Torre rotonda del castello di Cortanze. La madre era Margherita Mulassi (nipote di Maddalena Scarampi), ultima esponente degli Scarampi ad aver avuto diritti su Cortanze, diritti riconosciuti dal papa Gregorio XIII e successivamente da lei venduti a Ercole Tommaso Roero.

**Ercole Tommaso Roero** (1661-1747). Proprietario di uno dei diciassette reggimenti di fanteria del duca Vittorio Amedeo II di Savoia. Si distinse nella battaglia di Staffarda (1690) e contribuì alla difesa di Alba (1705) di cui divenne poi gover-

natore. Presidiò con successo un fortino avanzato della cittadella di Torino nel 1706 e tolse Asti ai francesi, compì missioni in Austria e in Inghilterra, fu generale di artiglieria, governatore di Alessandria e viceré di Sardegna dal 1727 al 1731. Venne anche insignito della Gran Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro, e divenne cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata.

**Angela Margherita Re** (1696-?), **Francesca Maria Re** (1723-1794) e **Anna Maddalena Re** (1726-?). Nacquero a Cortanze da una famiglia povera, ma molto devota e si dedicarono a opere di assistenza materiale e spirituale. Nel 1744 si trasferirono a Montanaro, in provincia di Torino, dove fondarono la Congregazione delle Figlie di Carità della SS. Annunziata, tuttora attiva. Esse sono ancora oggi ricordate come "madrì fondatrici" della congregazione.

## Gli edifici

**Castello dei Roero di Cortanze.** Il presente edificio conserva ancora le caratteristiche di fortezza medioevale. Probabilmente esistente già nel VI secolo, venne completamente ricostruito durante il Trecento per volere della famiglia Pelletta, a quell'epoca feudataria del luogo. Un tempo nucleo del paese, ha pianta trapezoidale ed è protetto dall'alta torre merlata. Due torrette pensili chiudono gli angoli del lato occidentale dell'edificio. Dall'alto della torre si può godere di un paesaggio suggestivo che spazia sul Basso Monferrato, l'Astigiano e la collina torinese fino a spingersi alla corona delle Alpi.

**Parrocchiale.** Risale al 1600 la chiesa dalla facciata arricchita dalle tre statue dei Santi Pietro e Giovanni (a cui è intitolata la chiesa) e Biagio (patrono del paese). All'interno conserva un rivestimento in legno intarsiato. Nel Settecento venne eretto il campanile che doveva essere ben più alto di come appare: fu il marchese Ercole Tommaso Roero di Cortanze che non permise che l'altezza del campanile superasse quella della torre del castello.

**Chiesa della Santissima Annunziata.** L'antica parrocchiale di Cortanze fu edificata nel 1300 e presenta una bella facciata in cotto e armoniose volte gotiche a crociera e a padiglione.

## Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese* a cura di Italo Salvan, Firenze, 1993.  
BECCUTI S., 1744-1994: 250 anni di fedeltà alla Chiesa. Breve storia della Congregazione Figlie di Carità della SS. Annunziata, Montanaro, 1994.  
BORDONE R., *Andar per castelli. Da Asti tutt'intorno*, Torino, 1976.  
BROSSA A., *La famiglia Re a Cortanze*, Cortanze 1994.  
BURRONI G., *Cronistorie musicali della città di Asti*, in *Rivista di storia, arte, archeologia per le province di Asti e Alessandria*, LXIII, 1954.

CASALIS G., *Dizionario geografico Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833.  
SISTO A., *Banchieri-feudatari nei secoli XII-XIV*, Torino 1963.  
Numerosi documenti riguardanti Cortanze sono conservati presso l'Archivio Parrocchiale e l'Archivio storico di Cortanze, nonché presso l'Archivio di Stato di Torino e di Asti, che conserva l'intero archivio della famiglia Roero di Cortanze.



## Cortanze

**Epoca di fondazione**  
Anteriore al X secolo

**Data di istituzione del comune**  
1357

**Abitanti**  
282

**Abitanti a inizio '900**  
850

**Superficie territoriale**  
4,5 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
299 m

**Biblioteca comunale**  
c/o Palazzo comunale



**Palazzo comunale**  
Piazza Vittorio Veneto, 1  
Cap 14020  
Tel. 0141 901470  
Fax 0141 901468  
cortanze@provincia.asti.it  
www.comune.cortanze.at.it